

Adunanza del 28 Luglio 1917

Presiede il Presidente.

Sono presenti: i Compromessi, Consigliere Verardo e Consigliere Delegato Beneduce; il Vice Presidente Magaldi ed il Consigliere Nesminiquale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1) Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a) Causa Ricci ved. Comola

Il Consigliere Delegato, ricordata la deliberazione 28 settembre 1916 con la quale il Comitato Permanente autorizzava il Direttore Generale ad avviare trattative per un bonario compimento della vertenza promossa dalla signora Ricci ved. Comola, sulla base della restituzione dei premi pagati, in circa L. 2.000, riferisce che, per quanto il Comm. Ricci, nelle trattative, aveva elevato l'offerta

fino a L. 5.000, la transazione non potè essere conclusa per chè l'avvocato della vedova Comola rifiutò, dicendo che si sarebbe potuto trattare sulla base del pagamento di L. 25.000, ossia del 50% del capitale assicurato con la polizza a termine fisso in contestazione.

In quindi proseguita la causa, ed il Consigliere Delegato si dice lieto di partecipare che il Tribunale di Torino ha rigettato la domanda della signora Comola, condannandola alle spese del giudizio.

b) Causa promossa contro la "Popolare", dagli ex impiegati dello Istituto signor Varin e Zanella.

Il Consigliere Delegato ricorda che, in conformità alla deliberazione del Consiglio

del 15 giugno 1917, gli impiegati che non avevano ricevuto, debitamente trascritta, la lettera di nomina, vennero diffidati a presentarla entro il mese di giugno dovendosi, in caso contrario ritenere cessato ogni rapporto tra essi e l'Istituto. Tra gli impiegati che non aderirono all'invito furono il Rag. Emilio Panni e il Sig. Umberto Fanella, i quali lasciarono subito l'Istituto senza riscuotere neanche gli stipendi del mese di giugno.

Ora, in data 16 corrente mese, vennero ad istanza della "Popolare", notificati all'Istituto due atti di citazione dai quali risulta che i Signori Rag. Panni e Fanella hanno chiamato in causa la Popolare per ottenere da quella associazione il risarcimento dei pretesi danni ad essi cagionati dalle deliberazioni dell'Istituto e la Popolare, invocando la nota clau-



sola dell' articolo 6 del contratto di cessione, ha chiamato in garanzia l' Istituto che sendo di essere sollevata e indennizzata da tutte le domande contro di essa proposte dal Sig. Vanni e dal Sig. Favella.

Le citazioni verranno rimesse all' Avvocatura con preghiera di affidare la direzione della causa, che dovrà svolgersi a Milano, al Comm. Gervasio Barretto, il quale com'è noto al Comitato che a pre- disporre la formula della deliberazione consigliare in base alla quale venne redatta la lettera - diffida agli impiegati che non avevano rimesso all' Istituto la lettera di nomina, debitamente trascritta e sottoscritta.

c) Causa Ansonia Ra-  
zeto vedova Capurro.

Il Conquirente Delegato riferisce che in data 9 cor. mese è stato notificato all'Istituto un atto di citazione con cui la vedova Capuro richiude il pagamento del capitale assicurato dal proprio marito con polizza della Fondiaria.

Risulta infatti che il signor Antonio Capuro, in data 20 Ottobre 1910 stipulava con la Fondiaria una polizza mista 25 anni, per il capitale di L. 20.000 pagabile a lui e, in caso di prematura morte, ai propri eredi legittimi.

La polizza della Fondiaria, com'è noto, concedeva la garanzia del rischio di guerra, contro pagamento di un soprapprezzo, una volta tanto, di L. 10.

Scoppiata la guerra, l'assicurato, essendo stato richiamato come tenente dei Bersaglieri, chiese ed ottenne la copertura del rischio di guerra per un anno dal 15 giugno

1915 al 15 giugno 1916.

Il 13 luglio 1916 e cioè solo dopo meno di un mese dalla scadenza della copertura del rischio di guerra, assunto dall'Istituto come è detto sopra, sino al 15/6/1916, l'assicurato in vita combatteva nel Trentino.

La vedova, in data 15 agosto, avanzava domanda di liquidazione della polizza, ma la Direzione Generale dell'Istituto con nota 26 settembre rispondeva, per il tramite dell'Agente Generale, che non essendo stato versato l'importo del soprapprezzo per il secondo anno per il rischio di guerra, a norma delle condizioni di contratto, la polizza doveva considerarsi scattata d'Ufficio.

Drj

Si restituiva quindi a disposizione degli aventi diritto il valore di riscatto, al netto del prestito, nella somma di lire



956, 91.

In seguito a tale comunicazione veniva notificata all'Istituto la citazione di cui sopra.

Il Consigliere Delegato avverte come sia dubbia la questione se il periodo di mora accordato per il pagamento dei premi della valore anche per quello del soprappiù. Ad ogni modo, egli è d'avviso che converga attendere lo svolgimento delle prime fasi del giudizio, per vedere se sia il caso di avviare trattative di transazione.

### 1) Causa Spilimbergo.

Il Consigliere Delegato ricorda che, con deliberazione del 19 dicembre 1916, il Comitato Penunziario decise che si affrontasse il giudizio promosso dalla vedova dello Ispettore dell'Istituto conte Di Spilimbergo per il pagamento della somma di £ 10.000 per

sesa a titolo di risarcimento  
di danni.

Egli comunica ora che  
il Tribunale di Roma ha re-  
spinto la domanda, condan-  
nando la vedova Di Spilimbergo  
alle spese della causa.

e) Aspettativa alla signo-  
rina Avallone.

Il Consigliere Delegato  
informa che la impiegata signo-  
rina Giulia Avallone, ammalsata  
fino dal 9 luglio 1916, ha percepito  
per sei mesi l'intero stipendio,  
ridotto poi a metà per altri  
sei mesi. Terminando la malat-  
tia, egli ha ora disposto che dal  
9 corrente la signorina Avallone  
passi in aspettativa, giusta l'ar-  
ticolo 50 del Regolamento Interuo

f) Memoriale degli Agen-  
ti Generali

Il Consigliere Delegato

ricorda che, dopo la riunione  
tenuta in Roma dagli Agenti  
Generali dell'Istituto nello scorso  
mese di giugno, il Comitato  
direttore del convegno, composto da  
gli Agenti di Roma, Napoli, Siracusa  
e Salerno, compilò un memoriale,  
fatto pervenire a tutti i  
componenti il Consiglio di Amministrazione,  
nel quale, alla esposizione di alcuni desiderii degli Agenti  
Generali, erano premessi approssimativi  
e giudizi sullo Istituto e sulle sue direttive, che oltre ad essere estranei all'atto al campo di  
azione delle Agenzie, contrastavano,  
per la forma anche erano espressi, con la disciplina alla quale  
gli Agenti sono tenuti.

Egli ritenne opportuno di  
confidare, in proposito, col Comm.  
Cajanello, primo finanziere del  
memoriale; il quale ha ricambiato  
sentite grazie le sue osservazioni,  
adomando a non sarà pubblicitar

a quel documento, che con apposita circolare gli Agenti Generali sono stati invitati a considerare come atto riservato. Nei rapporti con l'Istituto, il Memoriale è stato sostituito dalla seguente lettera, che riproduce le domande formulate dagli Agenti Generali:

Onorevole Direzione Generale

« A seguito della riunione degli Agenti Generali tenutasi in Roma nei giorni 20 e 21 e 22 giugno pp. della quale dov'erosamente tutti informati codesta Direzione Generale, mi dovero, assieme agli altri colleghi, formanti il Comitato eletto nella riunione stessa, di comunicare i seguenti desiderata, che dopo lunga ed ampia discussione furono trovati necessari, per la maggiore intensificazione del lavoro nell'interesse del nostro grande Istituto, che sono in

dy



parte anche quelli degli Agen-  
ti Generali e dei loro collabora-  
tori nella produzione.

a) Che classificando le Agen-  
zie Generali in piccole, medie e  
grandi, e ritenendo piccole quelle  
aventi un portafoglio infra le  
L. 500.000, l'On. Direzione Generale,  
fissi una provvigione d'incasso  
del 3% per le piccole, ed una provvi-  
gione d'incasso proporzionata per le me-  
die e per le grandi Agenzie.

b) Che sulla nuova produzio-  
ne venga concessa una provvigio-  
ne di rinnovamento pari al 3%  
e per un periodo di anni 5 in  
favore delle Agenzie e di tutti gli  
assuntari di affari alla dipenden-  
za delle Agenzie stesse.

c) Che siano autorizzate le  
Agenzie Generali ad esercitare al-  
tri rami di assicurazione in  
rappresentanza di Imprese Na-  
ZIONALI ed in mancanza d'Imp-  
prese Estere appartenenti a Natio-

ni alleate e benevole all'On  
Direzione Generale.

d) Che siano rimanes-  
simate sulle le tariffe dell'I  
stituto al fine di renderle più  
vantaggiose delle concorrenti e  
meglio rispondenti alle finalità  
dell'Istituto stesso, quale uni-  
co mezzo per conquistare la pre-  
ferenza delle popolazioni, an-  
serrando altresì, in via tran-  
sitoria, gli Agenti ad accettare contat-  
ti quando fosse necessario, anche  
sulle basi delle tariffe in vigo-  
re presso le dette Imprese Pu-  
bliche; provvedendo, se del caso,  
apposito Decreto Luogotenitoriale.

e) Che l'On Direzione  
Generale faccia presente al Go-  
verno la opportunità di evita-  
re, che con leggi speciali, come  
ad esempio quella 11 giugno 1916,  
sia sottratto all'Istituto una  
civile classe di Impiegati  
e salariati appartenenti a

Dry

pubbliche amministrative, per  
universale punto speciali Casse di  
Previdenza.

f) Che si dia communi-  
catione scritta a tutte le Agen-  
zie Generali della disposizione,  
con la quale non si terrà conto  
dei minimi di produzione stabi-  
liti, tanto durante il periodo del-  
la guerra, che per un periodo del  
dopo guerra.

g) Che sia data conferma  
scritta alle Agenzie Generali del-  
la avvenuta sanifica dei "rapporti"  
percepiti dagli Agenti e del con-  
dono delle penali per quelle Agen-  
zie che non raggiunsero i mini-  
mi di produzione nel 19 quadrime-  
stre.

h) Che in via puramente  
transitoria e solo durante la guer-  
ra si conceda un qualche mi-  
glioramento a tutte le Agenzie  
Generali, con speciale riguardo a  
quelle il cui territorio trovasi

compreso nella linea delle operazioni.

Queste tutte le invocazioni e le aspirazioni degli Agenti Generali, miranti unicamente al supremo bisogno di rinvigorire le forze produttive dell'Istituto, scemano da ingordigia di sanodati guadagni.

Prima di chiudere la presente espositiva, gli Agenti Generali sentono il dovere di rivolgere un saluto deferente a tutti gli Illustri dirigenti dell'Istituto Nazionale, nelle cui mani, oggi più che mai, attraverso la crisi che travaglia il mondo è riposta la fortuna dell'Istituto stesso, che è precocemente il più grande organismo finanziario della Nazione.

Am

All' Illustre Consiglio Delegato poi, uomo di alta competenza ed intelletto, fra i fautori



della Legge creatrice dell' Istituto,  
gli Agenti Generali inviano il  
più sincero ed affettuoso saluto  
augurale.

Roma luglio 1917

### Il Comitato

E. Cajaniello Agente Generale di Napoli  
G. Alatri " " " Roma  
G. Pisano " " " Siracusa  
A. Barone " " " Salerno,

Il Consigliere Delegato  
aggiunge che egli ha discusso parti  
sommare col Comm. Cajaniello le  
singole domande contenute in  
questa lettera, dimostrandogli  
come in buona parte i deside-  
ri degli Agenti Generali siano  
stati già soddisfatti, e richiamando  
la sua attenzione sulle difficoltà  
gravi che implicherebbe l'invocato  
aumento delle provvigioni d'incarico.  
Ad ogni modo, tutte le questioni  
in sollevate dagli Agenti saranno

attentamente esaminati, per  
che si possa a tempo opportuno  
referire al Consiglio di Am-  
ministrazione.

g) Ispettore Compartimen-  
tale cas. Francllich.

Il Consigliere Delegato  
ha comunicato al Comitato  
Permanente di un rapporto  
a lui diretto dal Capo dell'Of-  
ficio III; conte Carafa, per richia-  
mare la sua attenzione sulla  
opportunità, nello interesse del  
servizio, di allontanare l'Ispettore  
Compartimentale cas. Luigi  
Francllich dalla sede di Bolo-  
gna.

La poca simpatia che  
il Francllich gode nella zona  
importantissima ove egli svolge  
la sua azione, i rapporti poco  
cordiali che, per il suo carattere,  
corrono fra lui, gli Agenti Gene-  
rali e gli Ispettori aggiunti, nuo-

dy



cuno al buon andamento del Compartimento, dove egli non ha saputo portare nessun giovamento ai serviti.

Il Consigliere Delegato è d'accordo col capo dell' Ufficio III<sup>a</sup> nel deplorare le manchevolezze del Cav. Franullich, che sono ben note anche agli altri Componenti il Co. insediato Permanentemente; e si riserva di fare quanto prima proposte concrete per la sua sostituzione, destinandolo ad altra Sede Compartimentale.

b.) Impiegato signor Corbellini

Il Consigliere Delegato informa che l'impiegato signor Corbellini, addetto all' Ufficio V, è disposto a rinunciare il cargo estivo, ma ha chiesto una modesta qualificazione. Egli è favorevole a tale desiderio.

Il Comitato prende atto

i) Indennità all'impiegato signor Giacalone.

Il Consigliere Delegato informa che, per il buon andamento del servizio dell'Ufficio speciale dei rischi di guerra in navigazione, egli ha dovuto richiamare da Genova a Roma l'impiegato sig. Gramigni, sottoposto a Genova col sig Giacalone. In relazione al sopraddetto, al signor Giacalone potrebbe essere corrisposto soltanto la indennità giornaliera di lire dodici, che è senza dubbio insufficiente in una città come Genova, dove la vita è cara, tanto più per chi è tenuto a mantenere un certo decoro, come è il caso per i funzionari dell'Istituto addetti a quell'Ufficio. Egli ha pertanto disposto a favore del signor Giacalone una speciale indennità di rappresentanza di L. 8 giornaliere.

Drj



Il Comitato prende atto  
approvando.

1) Dimissioni dell'Ispe-  
tore sig. Arturo Levi.

Viste le comunicazioni  
del Consigliere Delegato circa le di-  
missioni presentate con lettera del  
26 corrente dallo Ispettore sig. Artu-  
ro Levi;

Tenuti presenti i servizi  
resi dal Signor Levi per oltre  
quattro anni; le sue ottime qua-  
lità personali e la lunga attua-  
zione una sistemazione della sua  
posizione, resistendo ad offerte fat-  
tegli da private Compagnie di  
assicurazione;

Considerando che il Levi, nel  
lasciare gli uffici della Direzione  
Generale dell'Istituto, seguirà a  
prestare l'opera sua nell'inter-  
esse dell'Istituto medesimo, passando  
a collaborare con l'Agenzia Generale  
di Napoli per lo sviluppo della orga-

infortunio e della produzione  
di quella Azienza;

il Comitato delibera di  
proporre al Consiglio di Ammi-  
nistrazione che, in base all'art.  
22 del Regolamento Interno, vo-  
glia accettare le dimissioni del  
signor Levi con decorrenza dal  
1° Settembre p. e., corrisponden-  
dogli una indennità pari ad  
una annata di stipendio.

M

mi) Debito della Compa-  
gnia "Le Phoenix"

Udite le comunicazioni  
del Consigliere Delegato circa le  
ragioni che la Compagnia fran-  
cese "Le Phoenix" invitata a  
regolare con l'Istituto un suo  
debito di L. 87.000, ha adottato, in-  
vocando una disposizione di leg-  
ge francese a lui favorevole, per non  
pagare su detta somma l'interesse  
commerciale che ammonta a  
circa L. 2.000.

il Comitato è d'avviso che  
convienga accettare il pagamento  
del solo capitale.

2) Conto introiti e spese e situazione  
patrimoniale al 31 dicembre 1916

Il Comitato Permanente,  
sentita la relazione dei suoi de-  
legati incaricati dell'esame del  
conto introiti e spese per l'anno  
1916 e dello Stato patrimoniale  
attivo e passivo al 31 dicembre 1916  
relativi alla gestione dell'Istituto  
e concernenti la gestione speciale  
della ex Cassa Pensioni di Torino,  
presentata dal Consigliere Delegato  
nella adunanza del 12 corrente;

facendo richiamo ai criteri  
informativi del bilancio finanziario  
dell'azienda approvati dal Consi-  
glio di Amministrazione con le  
sue deliberazioni 2 giugno 1914, 29  
giugno 1913, 24 marzo 1916 e 7 aprile  
1914,

delibera

a) di fare al Consiglio la seguente proposta:  
autovistare l'anticipamento della somma di L. 317.420, 98 fuori al credito dell'Istituto verso compagnia ed enti (di nazionalità austriaca) con corrispondente aumento della Riserva per attività varie da liquidare;

A) di approvare le modificazioni da apportarsi ai documenti esaminati secondo la tabella A; allegata al verbale della seduta antecedente; e di presentarne al Consiglio, per le sue deliberazioni, i quattro documenti costabili, modificati in conformità ad alle proposte predette.

### 3) Sinistro Carelli.

Il Consigliere Delegato riferisce che non avendo l'Agente Generale di Potenza versato all'Istituto i premi riscossi per

circa un anno sulla polizza dell'assicurato ing. Carelli, questa fu sospesa nei suoi effetti.

L'assicurato aveva chiesto la riattivazione del suo contratto, e l'Istituto aveva invitato l'Agente ad effettuare il versamento dei premi che risultavano regolamente pagati, quando l'ingegner Carelli morì in guerra. Lo stesso Agente Generale, con lettera del 12 luglio della quale viene data lettura, riconosce la sua responsabilità in diretta, ammettendo che al momento della morte del Carelli un certo disordine amministrativo esisteva nell'agenzia, per la chiamata sotto le armi del Direttore e di altri impiegati, e chiede che l'Istituto voglia desiderare favorevolmente per la liquidazione della polizza nello interesse degli eredi.

Il Consigliere Delegato avverte che egli ha incaricato l'Isolatore

centrale sig. Sall. di fare una  
ispezione amministrativa presso  
l'Agenzia Generale di Potenza,  
per accertare se possa ad-  
debitarsi all'Agente l'importo  
della polizza. In attesa, egli  
è d'avviso che converga pro-  
cedere senz'altro alla liquidazione  
del sinistro.

Il Comitato prende ac-  
to, approvando.

Atf

Concorso a favore dell'Agente  
Generale di Lecce.

Il Consigliere Delegato  
comunica due lettere con le  
quali l'Agente Generale di Lecce,  
facendo rilevare le spese non lievi  
da lui sostenute per l'impianto  
dei suoi uffici, chiede un contri-  
buto delle Istituzioni, specialmente  
per la targa in sequa esposta al  
balcone principale dell'Agenzia.

Non potendosi per ragioni di

massima, consentire il concorso  
nelle spese d'impianto delle Agen-  
zie, il Consigliere Delegato è d'avviso  
che, a titolo di incoraggiamento, si  
possa consentire un qualche con-  
corso, limitato a L. 400, per la sola  
targa, come fu nello scorso qua-  
drennio praticato a favore di varie  
Agenzie Generali, a condizione che allo  
scadere della concessione la targa  
debba essere consegnata in buone  
condizioni e rimanere di proprie-  
tà dello Istituto.

Il Comitato approva

Gratificazione all'usciere Rossi  
Umberto.

Il Consigliere Delegato  
informa che l'usciere Rossi Um-  
berto, addetto al Gabinetto dell'Uf-  
ficio Medico in qualità di prepa-  
ratore, invoca un miglioramento  
economico e morale, e desidera avere  
una qualifica corrispondente alle

sue attribuzioni. Ricorda i criteri di massima seguiti in occasione dello inquadramento del personale di servizio, secondo i quali non fu possibile adottare il trattamento speciale a cui il Bossi aspira. Considerate però le sue mansioni particolari che implicano una non lieve responsabilità, e sono certo più importanti, e diverse da quelle affidate agli usvieri, e poiché trattasi di un giovane diligente, il Consigliere Delegato propone che gli sia corrisposta una gratificazione di cento lire.

Drj

Il Comitato approva.

Domanda di prolungamento di congedo annuale.

Il Consigliere Delegato riferisce che ogni anno, durante la stagione estiva si verifica, specialmente fra il personale fun-

minimo, la tendenza ad ottenere  
mediante esibizione di certificati  
medici, un prolungamento del  
congedo annuale.

Sentito al riguardo il Dott.  
Perranelli, che di solito compie  
le visite fiscali per conto dell'Istitu-  
to, e data la natura delle malattie  
indicate nei certificati (oligemia, em-  
anemici, nervosi, anemia ecc.); con-  
siderato che molte volte i certificati  
sono presentati mentre i richiedenti  
si trovano assenti da Roma, perciò  
difficilmente possono compiersi gli  
accertamenti necessari; e di fronte  
d'altra parte all'impossibilità di  
negare in via assoluta i congedi  
richiesti per motivi di salute, egli  
riconosce la necessità che in me-  
rito vengano stabilite norme di  
massima.

Nell'intento pertanto di  
limitare per quanto possibile, le  
liste anche presenti le attuali  
esigenti dei servizi, gli accer-

nasi prolungamenti si con-  
 gedo, sembra convenirne acco-  
 gliere le domande all'uopo pre-  
 sentate (sempre che corredate  
 da certificati che si riserbitino  
 attendibili) concedendo però il  
 congedo nella forma prevista  
 dall'art. 47 del Regolamento In-  
 terno e cioè senza corrisponso-  
 ne di stipendio.

Nei casi in cui circostan-  
 ze speciali possono suggerire un  
 trattamento benivolo, la Disci-  
 plina Generale potrà sempre mitigare  
 la mancata corrispondenza di  
 stipendio con la concessione di un  
 sussidio.

Al

De impiegati e gli im-  
 piegati che attualmente hanno  
 richiesto preroghe di congedo che  
 per alcuni sono già iniziate, so-  
 no i seguenti:

- Uff. 1. Sig. Pacile Salvatore 15 giorni.
- " V Sig. Jacovilli Emilia 13 "
- " V " Gabrielli Ida 10 "



Rip. 4 Signa Barbato Gabriella 13 giorni  
 G. S. " Dasio Santina 15 "  
 " " " Chiappi Maria 40 "  
 " " " Sarti Ferranda 45 "  
 Uff. 6 " Cavattoni Silvia 15 "

Il Consigliere Delegato sottopone pertanto a tenore dell'art. 27 del Regolamento Interad. al l'approvazione ed alla ratifica del Comitato permanentemente sette concessioni di congedo straordinario.

Osserva che fra le Sottoranze figura quella della signorina Chiappi Maria che, dopo essere stata assente parecchi mesi per malattia ed esser stata ora dichiarata dal D.ott. Coniannelli in condizioni di poter riprendere servizio, chiese altri 30 giorni di congedo senza stipendio per aver modo di ristabilirsi completamente. Sembra che possa accogliere nell'interesse stesso dell'Istituto.

Il Comitato approva

7) Richiesta di mutuo da parte  
della Società An. Coop. "Appia",  
Il Consigliere Delegato  
ricorda che la Società Anonima  
Cooperativa "Appia", per la co-  
struzione di case economiche  
operarie, con sede in Roma  
fur dall'aprile 1915 fece domanda  
a questo Istituto per concessi-  
one di un mutuo di lire  
1.000.000 a norma della legge  
8 aprile 1915 N° 507.

Am

Il Consiglio di Am-  
ministrazione, nell'Agosto dello  
scorso anno ritenne che si dovesse  
tenere in sospeso ogni definiti-  
va decisione in attesa che venisse  
ripresa l'ipotesi che sulla detta  
Cooperativa aveva già interpellato  
il Ministero del Commercio, il  
quale avrebbe potuto in caso, con-  
cedere l'officiale al riguardo. Se non  
che, rispondendo ad una interpel-  
lazione dello Istituto il predetto  
Ministero ha osservato che l'ispe-

Lione sulla Società Cooperativa  
"Appia", era stata disposta allo  
scopo determinato di compiere  
talune limitate indagini e che,  
essendosi tale scopo raggiunto, l'  
specie non doveva essere con-  
tinuata. Che ad ogni modo, a  
suo avviso, le nuove indagini  
da parte di un suo funziona-  
rio nell'ambito della legge, assai  
difficilmente avrebbero potuto es-  
sere utili ai fini che l'Istituto  
si proponeva; essere più opportu-  
no che le indagini necessarie fos-  
sero fatte dall'Istituto per conto  
proprio anche con l'esame dei  
libri e documenti della Società, ai  
cui relativi accertamenti si sareb-  
bero poi potuto subordinare l'e-  
same e l'accoglimento della doman-  
da di mutuo.

Sono stati quindi richiesti  
alla Società Cooperativa "Appia",  
e trasmessi all'Ufficio di Con-  
silia per un esame delle condi-

Tronni economiche e finanziarie della Società medesima, lo statuto sociale e le relazioni amministrative coi relativi bilanci degli esercizi 1912-1913-1914-1915-1916; mentre contemporaneamente si interessava la locale Camera di Commercio e Industria a trasmettere precise notizie circa la potenzialità economica e le condizioni attuali della Società. Appia.

117

La Camera di Commercio ha risposto risultando dalle sue indagini che la detta Società ispira poca fiducia; e l'Ufficio contabilità con apposita relazione ha espresso il parere che, se l'assegnazione del nuovo non può essere suggerita da criteri indipendenti dalla situazione attuale della Società quali le solite garanzie reali e personali. L'operazione sia da sconsigliarsi.

Il Comitato prende at-  
to.

### 8/ Liquidazione della polizza Su- sessi.

Il Consigliere Delega-  
to ricorda l'azione svolta dal  
Sig. Achille Susessi, padre del  
defunto impiegato Carlo Susessi,  
nei confronti dell'Istituto, per  
far valere presunti diritti in de-  
rivazione del posto ricoperto dal  
figlio presso l'Istituto stesso.

In tale azione il  
Signor Achille Susessi non  
ebbe certamente a seguire un  
procedimento molto corretto, che  
potesse suggerire all'Istituto di  
addiversi, in via equitativa, ad  
un componimento della pen-  
denza.

Avendo però ora l'On.  
Spesante interposto i suoi of-  
fici nell'intento di promuovere  
un amichevole accordo e senza

so conto che il Signor Achil-  
 le Sudessi abbandonando esa-  
 gerate pretese porrebbe per ba-  
 se della transazione la li-  
 quidazione della metà del ca-  
 pitale che avrebbe dovuto esse-  
 re assicurato a favore del fi-  
 glio per il prescritto tratta-  
 mento di quiescenza, sembra  
 convenientemente il non opporsi ne-  
 cessariamente alla proposta.

Al riguardo due turen-  
 si presero che se la polizza  
 d'assicurazione fu rifiutata  
 al signor Carlo Sudessi quan-  
 do le sue condizioni di salute  
 le più non consentivano l'ac-  
 cettazione del rischio, sarebbe  
 stata invece molto probabil-  
 mente emessa se a ciò si fosse  
 provveduto all'atto dell'assun-  
 zione in servizio del funzio-  
 nario; che inoltre l'Istituto a-  
 vera già iniziato sullo stipendio  
 del Sudessi le ritenute per l'as-

Arj



sicurezza talché risulterebbero  
a credito del Sudese L. 107,94 e  
volendo aggiungere il contribu-  
to dell'Istituto del 6% in L. 162,90  
complessivamente L. 269,85.

Tanto infine conto che  
la somma assicurata dal Sudese  
si, se la proposta da lui già  
firmata fosse stata accolta sareb-  
be stata di L. 3.340,76 il Consigliere  
Delegato propone che sia au-  
torizzata la Direzione Generale a  
condurre trattative per addivenire  
ad una transazione sulla base  
massima di L. 1670 che rappre-  
senta la 1/2 del capitale che a-  
vrebbe dovuto essere assicurato.

Il Comitato approva.

### 9) Causa Del Trate.

Il Consigliere Delegato  
riferisce che, in adempimento del-  
la deliberazione del Consiglio di  
Amministrazione in data 22

dicembre 1915, l'Istituto appellava contro la sentenza del Pretore del secondo Mandamento di Roma che aveva accolto la domanda della signora Margherita Del Frate Tardielli intesa a conseguire dall'Istituto speciale indennizzo per suo licenziamento.

Il Tribunale di Roma, in data 24 maggio 1916, riformava la sentenza del Pretore, dichiarando l'Istituto tenuto a pagare alla Del Frate l'importo delle retribuzioni a lei dovute per tre mesi - pagamento che già era stato in precedenza offerto all'Amministrazione e che la Del Frate aveva rifiutato - condannando l'Impiegata alla metà delle spese di 1° e di 2° grado, e dichiarando compensata l'altra metà.

Cio premesso, e tenuto pre-

sarà che la Del Frate ha fatto proposte conciliatorie per la definizione della vertenza, che l'Isti- tuto già aveva offerto alla pre- detta Signora, in omaggio alle consuetudini locali, tre mensilità di stipendio, che d'altra parte spetta alla Del Frate an- che un piccolo importo L. 16,57 per ritorni fatte sullo stipen- dio per la sua assicurazione; e che inoltre la Del Frate è in cre- dito del rateo di stipendio (L. 38,95) dall' 1° al 12 maggio 1914 il Consi- gliere Delegato propone di liqui- dare la vertenza col pagamen- to alla signora Del Frate Pao- linelli L. 500, cinquecento, a comple- ta soddisfazione di ogni suo diritto e pretese.

Il Comitato approva.

10/ Compenso all' Ingegnere Lia-  
centini.

Il Consigliere Delegato riferisce che anche durante il 1° semestre del corrente anno l'Istituto ha avuto occasione di richiedere l'opera dell'ing. Ettore Piacentini quale consulente (in archi-quantitative, quantitative di premio, politiche, controllo sulla manutenzione dell'impianto telefonico ecc) e propone pertanto che per le sue prestazioni gli sia concesso un compenso che potrebbe consistere, come per il secondo semestre del 1916, a L. 400.

Drj

Il Comitato approva

11) Premio di produzione alle Agenzie Generali.

Il Consigliere Delegato presenta al Comitato, illustrandolo con qualche schiarimento, il seguente prospetto nel quale per ciascuna Agenzia Generale



oltre la cifra della produzione presentata nel primo semestre dell'esercizio, sono indicati i prezzi da assegnare per la produzione del terzo trimestre in corso, in base ai criteri stabiliti dal Comitato Permanente nelle sue adunanze del 25 e 26 aprile scorso. Egli osserva che la compensazione della produzione nei sei trimestri precedenti sarebbe concessa soltanto ad alcune Agenzie Generali in condizioni particolarmente difficili:

# Assegnazione premi 3° Trimestre 1917.

N. Progressivo.	Province	Produzione 1° Semestre		Produzione 3° Trimestre	Premio Relativo	Produzione cumulativa tre trimestri	Premio Relativo
		Istituto presentata	Comp. perf.				
1	Alessandria	1.352.651	505.000	300.000 450.000	1.000 1.500		
2	Aucuna	104.735	249.500				
3	Aquila	729.240	85.000	300.000	600		
4	Aretto	312.584		150.000	300		
5	Ascoli Piceno	138.350	10.000	100.000	300		
6	Avellino	335.383		150.000	300		
7	Bari	1.266.491	264.000	500.000	1.000		
8	Belluno	30.000	40.000				
9	Benevento	221.192	20.000	100.000	250		
10	Bergamo	822.433	348.780	400.000	800		
11	Bologna	1.067.655	470.000	400.000	800		
12	Brescia	320.516	121.000	200.000	400		
13	Cagliari	438.737	150.000	150.000	300		
14	Caltanissetta	308.418	57.500	100.000	300		
15	Campobasso	485.796		150.000	300		
16	Caserta	647.424	88.374	250.000	500		
17	Catania	1.150.213	219.000	400.000	800		
18	Catanzaro	409.489	163.342	150.000	300		
19	Chieti	370.000	112.500	150.000	300		

dy



Città Pagnanico	Provincia	Produzione 1° Semestre		Produzione 3° Trimestre	Premio Relativo	Produzione cumulativa tre trimestri	Premio relativo
		Istituto presentata	Comp. perf.				
20	Como	957.517	116.000	—	—	1.200.000	2.400
21	Cosenza	146.802	27.000	100.000	200	—	—
22	Cremona	786.839	284.000	—	—	1.000.000	1.500
23	Cuneo	43.354	25.000	—	—	—	—
24	Ferrara	501.173	228.000	200.000	400	—	—
25	Frosinone	1.277.096	759.760	500.000	1.000	—	—
26	Foggia	470.421	67.000	150.000	300	—	—
27	Forlì	269.404	46.000	100.000	200	—	—
28	Genova	1.594.750	856.000	1.500.000	1.500	—	—
29	Giugurano	397.116	29.000	150.000	300	—	—
30	Grosseto	199.830	51.000	100.000	300	—	—
31	Lecce	245.394	143.000	200.000	600	—	—
32	Livorno	288.477	77.000	200.000	400	—	—
33	Luna	423.921	15.000	150.000	300	—	—
34	Macerata	170.060	18.250	100.000	200	—	—
35	Mantova	346.182	47.000	100.000	300	—	—
36	Massa	70.500	—	100.000	200	—	—
37	Massima	708.802	145.000	300.000	600	—	—
38	Milano	7.391.948	2.592.270	—	—	—	—
39	Modena	681.547	59.000	—	—	700.000	2.400
40	Napoli	3.197.552	1.062.860	4.000.000 1.200.000	1.500 2.400	—	—

Numero provincia	Province	Produzione 1° Semestre		Produzione 3° Trimestre	Premio Relativo	Produzione cumulativa tre trimestri	Premio Relativo
		Totale presentata	Comp <sup>te</sup> perf.				
41	Novara	1.916.020	830.502	1.000.000	1.500		
42	Padova	269.437	552.000				
43	Palermo	805.402	580.560	300.000	500		
44	Parma	326.167		150.000	300		
45	Pavia	504.152	80.000	150.000	300		
46	Perugia	514.915	166.000			800.000	1.600
47	Pesaro	277.088	57.800	100.000	250		
48	Piacenza	295.554	125.000	150.000	300		
49	Pisa	347.720	116.000	150.000	300		
50	Porto Maurizio	260.681	24.000	100.000	200		
51	Potenza	363.026	30.000	200.000	400		
52	Ravenna	405.170	49.200	150.000	300		
53	Reggio Calabria	354.697	55.000	300.000	600		
54	Reggio Emilia	2.251.834	45.000	600.000	800		
55	Roma	4.360.867	1.263.210				
56	Rovigo	35.888	95.000	100.000	200		
57	Salerno	619.703	52.000			1.000.000	2.250
58	Sassari	185.207	28.000	100.000	200		
59	Siena	259.757	10.000	100.000	200		
60	Siracusa	413.051	13.000	150.000	300		
61	Sondrio	210.998	30.000	100.000	200		

Provincia	Provincia	Produzione 1° Semestre		Produzione 3° Semestre	Premio relativo	Produzione cumulativa tre trimestri	Premio Relativo
		Istituto presentata	Comp. <sup>ie</sup> perf.				
62	Cerano	449.763	15.000	—	—	500.000	1.000
63	Cuneo	2.368.598	183.500	2.000.000	2.000	—	—
64	Trapani	736.591	104.500	500.000	600	—	—
65	Caserta	115.315	214.000	—	—	—	—
66	Udine	137.000	51.000	—	—	200.000	600
67	Venezia	547.493	175.500	—	—	{ 500.000 600.000	{ 100 1.200
68	Verona	416.103	220.000	—	—	{ 500.000 700.000	{ 1.000 1.400
69	Vicenza	591.580	147.500	—	—	650.000	2.000

Il Consigliere Delegato spiega che nel prospetto sopra trascritto le cifre di produzione alle quali è condizionata la assegnazione dei premi sono state fissate secondo prassi che si tratta del periodo dell'anno meno favorevole, quasi ovunque, per la raccolta degli affari.

Aggiunge poi che sono state eccettuate le Azionarie Generali

di Ancona, Belluno, Cuneo, Padova e Treviso, per le quali si sono presi, e si stanno prendendo, speciali provvedimenti. E sono anche accettate l' Agenzia Generale di Milano per la quale, in conformità all'atto di concessione, dovranno essere assegnati premi per gli Agenti Fiduciari, e quella di Roma per la quale si riservavano proposte speciali. Avverte finalmente che i premi assegnati alle Agenzie Generali di Catania, Firenze, Genova, Napoli, Novara e Torino saranno distribuiti ai singoli Agenti fiduciari viaggianti e ad altri Agenti produttori speciali, in base a proposta delle rispettive Agenzie Generali.

Ort

Il Consigliere Delegato si riserva quindi che, oltre ai

premi da assegnarsi per co-  
munmente trimestre alle Agenzie Ge-  
nerali secondo il prospetto so-  
pra trascritto, egli vede oppor-  
tuno che si proponga al  
Consiglio di Amministrazione  
anche la assegnazione di premi  
Speciali per la produzione. Per  
secondo semestre dell'anno nei  
comuni non capoluoghi di pro-  
vincia, allo scopo di dare inco-  
mune alla organizzazione e spim-  
gere non solo l'attività degli  
Agenti locali, ma anche quella de-  
gli Agenti Fiduciari maggiori.  
Si.

Le singole proposte per l'assegna-  
zione di questi premi speciali so-  
no indicate nel seguente prospetto:  
No:

Assegnazione per il 2° semestre 1917  
 di premi speciali per incremento pro-  
 duzione nel territorio della provincia  
 extra capoluogo.

Numero Provincia	Provincia	Produzione da racc- gliersi nel territorio della provincia extra capoluogo necessaria per conseguire il premio speciale	Premio speciale ‰	
	1 Alessandria	750.000	1.500	2
(1)	2 Ancona			
	3 Aquila	400.000	800	2
	4 Arezzo	180.000	450	2½
	5 Ascoli Piceno	120.000	360	3
	6 Avellino	160.000	480	3
	7 Bari	600.000	200	1½
(1)	8 Belluno			
	9 Benevento	100.000	300	3
	10 Bergamo	300.000	600	2
	11 Bologna	650.000	625	1½
	12 Brescia	200.000	400	2
	13 Cagliari	100.000	300	3
	14 Caltanissetta	250.000	250	1
	15 Campobasso	500.000	1.500	3
	16 Caserta	400.000	800	2
	17 Catania	400.000	600	1½

dy



Numero Provincia	~ Provincie ~	Produzione da raccogliere nel territorio della provincia e alla capoluogo necessaria per conseguire il premio speciale	Premio speciale
			/100
18	Calabria	250.000	625 2 1/2
19	Chieti	150.000	375 2 1/2
20	Cuneo	800.000	1.600 2
21	Cosenza	150.000	375 2 1/2
22	Crawona	450.000	900 2
(2) 23	Cuneo		
24	Ferrara	200.000	400 2
25	Frosinone	600.000	1.200 2
26	Foggia	350.000	700 2
27	Forlì	150.000	300 2
28	Genova	800.000	1.200 1 1/2
29	Giugurata	300.000	700 3
30	Gravato	200.000	600 3
31	Lucca	400.000	800 2
32	Livorno	50.000	150 3
33	Lucca	150.000	375 2 1/2
34	Macerata	100.000	300 3
35	Mantova	200.000	600 3
36	Massa	100.000	300 3
37	Messina	600.000	1.200 2
(3) 38	Milano		

Esclusivo Reggimento	Provincie.	Produzione da raccogliersi nel ter- ritorio della provin- cia ex capoluogo ne- cessaria per conse- guire il premio speciale	Premio speciale ‰
	39 Modena	300.000	600 2
	40 Napoli	1.500.000	2.250 1/2
	41 Novara	1.400.000	2.550 1/2
(41)	42 Padova	—	—
	43 Palermo	300.000	600 2
	44 Parma	150.000	300 2
	45 Pavia	450.000	1.350 3
	46 Perugia	550.000	700 2
	47 Pesaro	180.000	300 2
	48 Siracusa	100.000	200 2
	49 Pisa	123.000	250 2
	50 Porto Maurizio	150.000	300 2
	51 Tortona	300.000	900 3
	52 Ravenna	150.000	300 2
	53 Reggio Calabria	250.000	625 2 1/2
	54 Reggio Emilia	600.000	900 1 1/2
	55 Poma	—	—
(41)	56 Carrigo	100.000	300 3
	57 Salerno	300.000	600 2
	58 Sassari	100.000	300 3
	59 Sina	150.000	450 3

dy



Numero Provincia	Provincia	Produzione da raccolgersi nel terri- torio della provincia entro capoluogo ne- cessaria per conse- guire il premio speciale	Premio speciale	
				100
60	Siracusa	350.000	875	2 1/2
61	Sondrio	100.000	300	3
62	Teramo	300.000	900	3
63	Torino	600.000	900	1 1/2
64	Trapani	450.000	900	2
(1) 65	Treviso	—	—	—
66	Udine	80.000	240	3
67	Venezia	150.000	875	2 1/2
68	Vercelli	200.000	500	2 1/2
69	Vicenza	200.000	500	2 1/2
Totale			42.490	

- 96.B. 1) Ancona, Belluno, Padova e Treviso, in attesa di speciali provvedimenti.
- 2) Cuneo - Provvedimento speciale già attuato coll'assegnazione dell'Ispettore Lodi.
- 3) Milano - In attesa di assegnazione di premi ai singoli produttori per l'intero esercizio a termini della lettera di nomina.
- 4) Roma - In attesa di assegnazione di premi ai singoli produttori.

Il Consigliere Delegato spiega che i premi speciali di incoraggiamento per la produzione di Lino sul territorio della provincia fuori del capoluogo dovranno essere suddivisi fra Agenti Fiduciari viaggianti e Agenti locali: per non più di  $2/3$  a favore degli Agenti Fiduciari viaggianti e per non meno di  $1/3$  a favore degli Agenti locali, secondo un piano di distribuzione che ogni titolare delle Agenzie Generali dovrà proporre non più tardi del 20 Agosto p. s.

Drj

Per le Agenzie Generali dove i titolari furono autorizzati a sostituirsi personalmente all'agente fiduciario viaggiante, i premi speciali assegnati dovranno essere ridotti di un terzo ed interamente distribuiti a gli Agenti locali.

Per le Agenzie Generali



dove i titolari furono autorizzati a sostituirsi personalmente all'Agente fiduciario viaggiante, i premi speciali assegnati dovrebbero essere ridotti di un terzo ed interamente distribuiti agli Agenti locali.

Per le Agenzie Generali per le quali non è contrattualmente richiesta l'assunzione di Agenti fiduciari viaggianti, e per quelle che per motivi speciali riconosciuti giustificati dalla Direzione Generale non avessero ancora potuto assumere in servizio Agenti fiduciari viaggianti, il premio risultante dal prospetto sopra trasmesso sarà ridotto ad 1/3, e distribuito interamente agli Agenti locali.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere Delegato, approva integralmente salva la ratifica del Consiglio di



Amministrazione, le proposte  
di assegnazione di premi  
per la produzione che le sin-  
gole Aziende Generali consegui-  
ranno nel semestre corrente, e  
quelle per la concessione di  
speciali premi di incoraggiamen-  
to per la produzione che sa-  
rà conseguita nel secondo  
semestre dell'anno nel ter-  
ritorio delle singole provincie fuo-  
ri dal capoluogo da distribuir-  
si in base ai criteri indicati  
dal Consigliere Delegato. Drj

Dopo di ciò il Presidente toglie  
la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario, censore

*Consiglieri*

*Amph*  
*Lojimini*

Segue allegato (tabella di variazioni al con-  
to introiti e spese 1914)

# Entrata Variazioni apportate al Conto

		Prima impostazio ne	Variazioni in più	Variazioni in meno	Impostazio ne definitiva
Cap. III	Reddito lordo del Patrimonio:				
	10) Interessi su crediti di versì .....	96.847 25	12.328 05		109.205 30
	13) Utile per differenza di cambio.....		27.919 01		27.919 01
" IV	Soprasvalenze Attive	324.016 51			
	Passate a Interessi su crediti diversi.....			12.328 05	
	Passate a utile per differenza cambio .....			27.919 01	
	Utile su liq. sinistra				288.569 45
	100 l. 70. 199 Norwich.		11.900 -		
	Accremento degli Introiti			11.900 -	
			45.147 06	45.147 06	



# Introidi e Spese per l'esercizio 1916 Uscita

		Prima Impostazio ne	Variatione in più	Variatione in meno	Impostazio ne definitiva
Cap VI	Oneri inerenti al Patrimonio				
2)	Spese ed imposte riflettenti gli Stabili:				
	a) Spese di gestione e oneri mant <sup>o</sup>	109.319 16	625 -		109.243 16
3)	Interessi passivi sui depositi di riserve matematiche e diversi.				
	per storno provvigione su cauzione av. Colombo, passata a spese riflettenti:				
	Beni e Stabili	99.222 22		625 -	99.299 22
" X	Sopraavvenienze passive				
	Storno somma pagata per sinistro a pol 170.199 Norwich.	219.053 66		5.100 -	212.953 66
	Diminuzione delle Spese		5.100 -		
			5.725 -	5.725 -	





# Introiti e Spese per l'esercizio 1916 Uscita

	Prima impostazione	Variazioni in più	Variazioni in meno	Impostazione Definitiva
Aumento Sugli Introiti		4.900 -		
Diminuzione Sulle Spese		5.100 -		
Aumento del saldo costi mente l'incremento pa rimoniale.	19.665.725.88	10.000 -		19.675.725.88

Am



# Variazioni nello Stato Patrimo.

Cap. IV Somme dovute e non ancora pagate al  
netto delle riassicurazioni:  
a) per sinistri  
meno sinistro pol. 170.199.199.199

Cap. VIII Competenze diverse dell'esercizio 1911  
storico della riserva premi per ga-  
ranzia rischi d'impiego

Cap. IX Riserva premi per garanzia rischi d'im-  
piego.

Cap. X Valore attuale Ben. Vit. Pisa e Perugia  
Cap. XI Attività a copertura assicun. in corso

niale al 31 Dicembre 1916 - Passività

Prima Impostazione	Variazioni in più	Variazioni in meno	Impostazione definitiva
3.227.541 79		10.000 -	3.217.541 79
131.066 48		197.314 37	733.952 11
	197.314 37		197.314 37
223.081.273 53	10.000 -		223.091.273 53
	207.314 37	207.314 37	
			C.M.



# Gestione Speciale ex Cassa Mutua Tensionii

## Variazioni nel Conto Introiti e Spese 1916

### Uscita

	Prima Impostazione	Variazioni in più	Variazioni in meno	Impostazione definitiva
Cap. IV Oneri inerenti al Patrimonio				
II) Interessi passivi diversi.....	7.611 75	12.328 05		19.939 80
Cap. VIII Sopravvenienze passive:	37.752 48			
Passata a interessi passivi.....			12.328 05	25.424 43

